

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO “G. PASCOLI” - TRICASE</p> <p>CENTRO RISORSE INTERCULTURALI DI TERRITORIO Via Umberto I 107 73039 TRICASE (LE) Tel. e Fax 0833/544046 C.F.90039170759 www.pascolitricase.edu.it leic8ak00R@istruzione.it; leic8ak00R@pec.istruzione.it</p>	
		

Patto Educativo di Corresponsabilità (ai sensi del DPR 235/2007)

I GENITORI/AFFIDATARI
E
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. n. 249/1998;
- VISTO l’Art. 3 del DPR n. 235/2007;
- VISTA la comunicazione del MIUR prot. N. 3602/PO del 31/07/08;
- VISTI il Piano Triennale dell’Offerta formativa e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;
- VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;
- VISTA la Nota prot. n. 5274 dell’11.07.2024, contenente “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione a. s. 2024-25;
- VISTO il Regolamento d’Istituto per l’utilizzo a scuola di telefoni cellulari, dispositivi mobili e fissi da parte delle alunne e degli alunni, approvato dal Consiglio d’Istituto;
- PRESO ATTO che la scuola, ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione, l’interazione sociale, la crescita civile di ciascun individuo, nella convinzione che l’interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia e con tutto il personale dell’ Istituto, persegue l’obiettivo di costruire una alleanza educativa non solo con i genitori, ma anche con tutti gli altri operatori che ruotano in modo significativo intorno alla figura dello studente e che, con modalità dirette e/o indirette, contribuiscono alla sua crescita umana, mediante relazioni costanti da sviluppare nel pieno rispetto dei reciproci ruoli;

CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE:

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell’infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze e delle inclinazioni individuali,

- prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire alle alunne e agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
 - realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel PTOF;
 - garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
 - favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
 - informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento;
 - favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione;
 - mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
 - garantire un ambiente salubre e sicuro;
 - offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
 - educare all'uso consapevole dei dispositivi elettronici;
 - prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e di inosservanza dei divieti relativi a comportamenti non rispettosi di persone e ambienti;
 - ascoltare e dare risposta a dubbi, pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico, la presa visione, la firma tempestiva di avvisi e comunicazioni, nonché attraverso la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- garantire il rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola e la frequenza scolastica della/del propria/o figlia/o;
- collaborare con l'istituzione scolastica per far rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone a scuola;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli;
- conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

L'alunna/o, compatibilmente con la propria età, si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
- rispettare se stessa/o, il Dirigente, i Docenti, il Personale ausiliario, tecnico e amministrativo, le compagne e i compagni, osservando le regole della convivenza nel gruppo;
- essere leale e solidale con le compagne e i compagni;
- svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili ed educati;
- utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico;
- usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni;
- avere cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività;
- utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di sé stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione;
- rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone a scuola.

I signori _____ e _____

Genitori dell'alunna/o _____ della classe _____

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I Grado

DICHIARANO

- di essere a conoscenza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.);
- di essere a conoscenza che la responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando"; i genitori, infatti, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore, pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, sono tenuti a dimostrare di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984);

- di aver letto il Patto Educativo di Corresponsabilità insieme alla/al propria/o figlia/o e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento dell'I.C. "G. Pascoli" di Tricase;
- di accettare e condividere insieme alla/al propria/o figlia/o il presente patto.
- di impegnarsi insieme alla/al propria/o figlia/o a rispettarlo e a farlo rispettare.

Tricase, li _____

Firma dei genitori:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Anna Maria TURCO)

N.B. Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è valido per tutto l'anno scolastico/periodo di frequenza dell'alunna/o nell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ed è pubblicato sulla Bachecca del Registro elettronico.

Per la sua sottoscrizione i genitori apporranno la spunta per presa visione e per accettazione.